Anno XXXII — Mercoledì 28 Settembre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 231

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le conseguenze del delitto di Ginevra

Il delitto di Ginevra trae la dolorosa conseguenza dell'espulsione di parecchi operai italiani dal libero suolo dell'Elvezia, a cui essa concedeva ospitalità e lavoro, quali potevano non essere qualmente benevisi ed accetti per le libere opinioni da essi professate. Si comprende che sono misure di precauzioni che il governo federale Elvetico addotta per non urtarsi in qualche modo cogli altri governi, presso i quali sono in vigore sistemi diversi di vedere politico, ma che nel caso presente non possono che accordarsi nel principio di mutua difesa contro il pericolo anarchico.

Ed ecco per uno scellerato..... compromessi tanti poveri operai..... ecco mancare il lavoro ed il pane a tanti disgraziati che appunto per le dure condizioni del proprio paese avevano dovuto emigrare.

Non parliamo di quelli che vengono consegnati alle frontiere alle autorità italiane, che dovranno subire le delizie del carcere preventivo chi sà per quanto tempo, oltre la perdita del lavoro e del pane.

Niente di positivo potrà risultare a carico di questo o di quello e il manifesto di proteste di socialisti a Ginevra ci viene a confermare nell'idea nessuna relazione correre fra l'assassino dell'Imperatrice d'Austria e un' associazione politica qualsiasi, propriamente detta.

Essendo molto discutibile l'esistenza di anarchici come partito, sebbene circa gli arresti ultimi praticati a Ginevra vagamente si accenni a quest'idea, e sebbene tre dolorosi e terribili fatti seguiti a breve distanza potessero farvi sospettare il contrario.

Ma ancora che si sia letto sui giornali che la polizia abbia potuto sorprendere dei presenti complici del Lucheni, niente proprio di positivo e di assoluto induce ad affermare una congiura come si vorrebbe da taluni organizzata co' metodi di partito da questi isolati ed oscuri demolitori d'ogni ordine presente, sociale.

Non pertanto le conseguenze di un orribile delitto premeditato e consumato com'è da credere dallo stesso scellerato autore, non cessano d'essere meno fatali alla classe innumerevole di proletari rappresentata eminentemente da italiani condannati ad emigrare in cerca di quel lavoro e di quel pane che vengono loro a mancare nel proprio paese.

L'ignoranza, i pregiudizi da una parte e lo spettacolo di certe ingiustizie de' governi, de' gravi abusi impuniti hanno potuto creare dei delinquenti di questa specie.

Fra noi figurano spiccatamente per disgrazia degli italiani il quale ultimo dato accusa la patria del terribile morbo che ora si vorrebbe combattere con metodi di polizia quali non sappiano quanto propri, giusti ed efficaci,

Sarebbe doloroso però che ad eccessi di difesa si abbandonasse il nostro governo lasciandosi quasi trasportare dalla foga di altri governi espellenti in massa degli operai italiani e le dimostrazioni di Trieste e di Nabresina e di altre località dell'Istria e della Dalmazia da fanatici Sloveni eccitate contro italiani ci avvisano della triste piega della sorte che incombe a tanti scioperati... ora codeste dimostrazioni sembrano assopite! e sarebbe bene si provvedesse non soltanto cogli arresti... e colla noncuranza... Già vedemmo la caccia all'italiano sul territorio francese in seguito ai fatti di Aigues Mortes — e più recentemente dal suolo Brasiliano ci venne una specie di bando, l'immigrazione eccessiva di operai italiani e le condizioni più difficili resesi in quei lontani paesi hanno potuto acuire il problema della classe indigente, emigrante in gran parte composta d'italiani, che deve lottare coll'oceano, con mille stenti, con la febbre gialla, coll'incertezza del lavoro e della vita.

Ora il nostro governo dovrebbe preoccuparsi di questo gravissimo argomento, proteggere gl'interessi e la vita di tanti suoi figli abbandonati al caso, al dispotismo straniero e tenere più alto il prestigio e il decoro del nome italiano.

Migliaia di povere famiglie hanno dovuto abbandonare il loro paese perchè quest'Italia nel malgoverno de' suoi reggitori per durezza di facoltosi è divenuta matrigna a tanti suoi figli; e per questi e per tante vite qual voce che li assicuri, qual mano che li sostenga, che li solleva?

Pel sig. Cerruti perchè si tratta di un forte capitalista ed industriale il nostro governo addimostrò un' insolita energia e fermezza fino a minacciare la Columbia di bombardamento, per questo fine spedendo nelle acque transoceaniche delle corazzate, ottenendo in qualche modo una riparazione.

Per la rovina però di tanti poveri diavoli che non figurano ne' registri dei facoltosi, che hanno però il diritto di vivere, non avranno i ministri italici che una platonica protezione, non si udiranno far la voce grossa, come usano quando vi sono in mezzo dei forti interessi... dei molti denari! ovvero un po di ubbia politica come per le dimostrazioni nelle acque di Candia.

Ora vorremmo vedere che fosse curato un poco più questo *sine nomine vulgus*, dipendendo dal sincero amore del paese il compito precipuo d'un forte e saggio governo.

Solo i lontani figli di questa poetica e si decantata terra possono sentire i legami colla patria lontana quando l'autorità che rappresenta il loro paese non li dimentica nelle circostanze difficili... perchè fra i coefficienti del pericolo anarchico conviene riflettere... v'è l'incuria v'è la negligenza di governanti verso i figli lontani del loro paese che essi mostrano di non conoscere, quando li lasciano alla mercè delle prepotenze e del disprezzo degli stranieri.

Le memorie dell'ex imperatrice Eugenia

La vedova di Napoleone III sta lavorando alla compilazione di alcuni volumi di sue memorie, che non mancheranno certamente di suscitare l'interesse e l'emozione del pubblico europeo.

Contrariamente alla consuetudine, l'ex imperatrice dei francesi desidera che le sue memorie vengano pubblicate prima della sua morte, e perciò lavora con febbrile attività a completarle e a limarle.

Tutti i giorni — dice *Le Journal* di Parigi — da due mesi, si vede alla Biblioteca Nazionale una delle antiche bellezze della ex corte imperiale, adesso una vecchietta dai capelli d'argento, che pas a molte ore a fare lo spoglio, per conto dell'ex sovrana, dei giornali e dei *pamphlets* del tempo.

Un intero volume dell'opera in preparazione sarà consacrato ai preparativi della guerra del 1870. L'ex imperatrice tante volte accusata di aver voluto quella guerra, ne rigetta l'intera responsabilità sul duca di Grammont, su Benedetti e su Emilio Ollivier. Essa pubblicherà, a questo proposito, delle curiose lettere della principessa di Metternich e di madama de Pourtalès.

L'era delle rivelazioni sta per cominciare, e la storia della famosa guerra sta per divenire possibile in tutte le sue particolarità e in tutti i suoi dietroscena.

Il ricupero d'una corazzata

Madrid 26. — Telegrafano da New-York che gli americani, dopo molti giorni di lavoro, riuscirono a rimettere a galla la corazzata spagnuola *Infanta Maria Teresa*, affondata nella battaglia di Sant Iago. Pare che tale nave, una delle migliori della distrutta flotta spagnuola, potrà essere messa in grado di servire mediante riparazioni relativamente poco costose. Gli americani attendono ora al ricupero di qualche altra nave da guerra spagnuola.

Il commercio italiano coll'estero

Secondo le statistiche ufficiali, nell'agosto passato si sarebbe ottenuto un nuovo sensibile miglioramento degli scambi commerciali, coll'aumento di oltre 15 milioni e mezzo nelle esportazioni ed un maggior valore nelle importazioni di 600 mila lire circa. Così l'insieme del movimento commerciale nei primi otto mesi del 1898 presenterebbe all'importazione un aumento di 134 milioni e mezzo, di cui più di 120 milioni derivano dalle maggiori provviste di cereali, ed alla esportazione un aumento di oltre 62 milioni e mezzo, di cui più di 110 milioni derivano dalle maggiori provviste di cereali, ed alla esportazione un aumento di oltre 62 milioni e mezzo, ripartito su quasi tutte le categorie delle merci.

Una statua dell'imperatrice Elisabetta

Il duca d'Orleans ha incaricato uno dei più celebri scultori parigini d'eseguire la statua dell'imperatrice d'Austria.

L'infelicissima vittima del pugnale di Lucheni sarà rappresentata non drappeggiata nel manto imperiale, ch'essa d'altronde portò così raramente, ma vestita a lutto, con dei fiori in mano e gli occhi assorti nella contemplazione del cielo.

Dicesi che il duca intenda far dono di questa statua alla città di Ginevra con preghiera che venga innalzata sul luogo stesso ove l'assassinio fu compiuto.

Così il principe francese, sposo d'una principessa austriaca e primieramente designato ai colpi dell'assassino, intende onorare la memoria della augusta vittima che, per una fatalità inesorabile prese il suo posto.

I proventi delle Poste

Nell'intero esercizio finanziario 1897 98, chiuso al 30 giugno scorso, i proventi dell'amministrazione delle poste italiane ascesero a lire 55,153,835, superando di lire 2,070,533 quelli ottenuti nell'esercizio precedente. L'aumento riguarda pressochè tutti i cespiti postali, ma principalmente i francobolli per corrispondenze, che hanno dato un maggior provento di lire 1,378,540.

L'igiene dei vagoni ferroviarî

Il servizio d'igiene tedesco, allo scopo d'evitare la diffusione di malattie contagiose, e soprattutto per eliminare in parte le cause delle vittime della tubercolosi, ha deliberato una grande riforma nell'arredamento dei vagoni ferroviari pei passeggieri. Tanto il cielo che le pareti saranno ricoperti di una lucidissima vernice, gli angoli saranno sostituiti da dischi e da quadrati. Così le tende e le cortine saranno di stoffe liscie, non a ricami sovrapposti, ricettacolo preferito di polvere e di microbi. I cuscini saranno mobili e sostituibili di vettura in vettura. Saranno pure resi mobili alcuni pezzi di *parquet* e congiunti in modo d'essere puliti perfettamente. I vagoni letti saranno disinfettati alla fine di ogni viaggio.

Il grande scandalo amministrativo di Livorno

L'arresto del tesoriere comunale

Livorno, 27. — Per denunziate irregolerità, vennne ordinata una ispezione alla Camera di commercio e incaricato dell'inchiesta un consigliere della Pretura.

Il commissario prefettizio verificò un ammanco di 36 mila lire nella cassa comunale.

Si parla di mandati di arresto e si ritiene che avverranno scandali clamorosi, per l'accanimento delle fazioni politico-amministrative, in cui è divisa la città.

Intanto si sono dimessi i presidenti delle Opere Pie nominati dalla Giunta comunale dimissionaria.

Stasera fu arrestato il signor Chiappe, tesoriere comunale. Contemporaneamente veniva perquisita la casa del sindaco Costella, ove furono sequestrate molte carte. Impressione enorme nella cittadinanza.

Quanto costa un colpo di cannone

Da un esame del bilancio della marina francese il *Progres Militaire* ricava alcune cifre circa il costo dei colpi di cannone.

Per un cannone di 100 tonnellate si trova la cifra tonda di 4160 lire, che, al 4 per cento, corrisponde alla rendita annua di un capitale di 104,000 lire!

Questa somma si decompone nel modo seguente:

Polvere 450 chilogrammi	Lire	1900
Proiettile 900 chilogrammi	»	2175
Seta per la cartuccia	»	85
Totale	Lire	4160

Ma non è tutto. Il cannone da 110 tonnellate non sopporta che 95 colpi, cioè dopo questo numero di colpi, esso diviene fuori servizio e deve ritornare all'officina.

Ora essendo il prezzo del cannone di lire 412 000, bisogna contare circa 4340 lire per colpo di spese di consumo, il che porta il costo di ogni colpo a 8500 lire!

Così quando si tira un colpo di cannone di 110 tonnellate salta in aria la rendita di un capitale di 225,000 lire. Mille colpi di cannone rappresentano il capitale di 212,500,000 lire.

Nave inglese affondata
15 annegati

Ferrol, 26. — La nave «Cartagena» è ritornata qui colla prora avariata, in seguito ad una collisione col piroscafo inglese «Ropceli». L'urto avvenne in conseguenza della fitta nebbia. Il piroscafo inglese colò a picco; 15 marinai annegarono; si poterono salvare soltanto il capitano ed un marinaio.

LA QUESTIONE DREYFUS

La domanda presentata alla Corte di cassazione

Parigi, 26. — La domanda di revisione del processo Dreyfus è stata già presentata alla Corte di cassazione. Il senato criminale della suprema corte di giustizia, alla quale la legge francese concede facoltà estesissime avvierà una inchiesta regolare. Quando la cosa sarà maturata, la Corte di cassazione deciderà se la revisione debba essere accordata oppure negata. Nel primo caso la faccenda Dreyfus verrebbe demandata ad un altro tribunale di guerra. La decisione della Corte di cassazione sarà accompagnata da una particolareggiata motivazione.

Il ritorno di Dreyfus

Parigi, 26. — L'ordine telegrafico di imbarcare Dreyfus per trasportarlo in Europa, dove la sua presenza sarà necessaria per la revisione del suo processo, verrà impartito entr'oggi.

Un commento tedesco

Colonia, 26. — La «Kölnische Zeitung» commenta la decisione del gabinetto francese di ordinare la revisione del processo Dreyfus e dice che l'importanza di questo suo passo è somma e per le conseguenze che si tirerà dietro e per i germi di ulteriori complicazioni ch'esso porta con sè. La deliberazione del governo francese è una dichiarazione di guerra delle autorità civili al militarismo che colla sua prepotenza ha calpestato la legge e la giustizia. Il gabinetto Brisson si è trovato dinanzi ad uno dei più gravi e più difficili problemi che abbiano avuto da sciogliere i ministeri della terza repubblica e si deve riconoscere che esso ha dato prova di grande coraggio e di encomiabile fermezza coll'adottare l'unica soluzione dettata dalla giustizia e dall'amore della verità. Era questo del resto l'unico mezzo per non divenire complici di malfattori.

Un'altra minaccia di sequestro a Zola

Parigi, 26. — La sentenza che condannava Zola al pagamento dell'ammenda di 30,000 franchi ai periti grafologi è passata ora in giudicato. Siccome l'autorità, per ottenere il pagamento, avrebbe dovuto procedere al sequestro dei mobili e degli effetti nella sua abitazione, lo scrittore Mirbeau si è offerto, per risparmiare a Zola il sequestro, di versare per lui la detta somma.

La signora Dreyfus andrà a trovare il marito

Parigi 27. — La signora Dreyfus avrebbe ottenuto il permesso di visitare suo marito nell'isola del Diavolo.

Al deportato si useranno tutti i riguardi nell'informarlo della nuova fase in cui è entrata la questione del suo processo.

La situazione a Parigi

Parigi, 27. — Parigi è tranquilla. La popolazione ha accolto il conchiuso del gabinetto d'avviare la procedura della revisione del processo Dreyfus, come una cosa sottintesa. Tutti i tumulti, le istigazioni, le calunnie e le minaccie di guerra coll'estero e di disordini all'interno non hanno potuto trattenere Brisson dal fare il suo dovere. Nel suo contegno ammirabile fu sostenuto dalla consapevolezza che col suo procedere avrebbe salvata la repubblica da attentati pericolosi. Che le mene contro la repubblica esistano di fatti, lo dimostrano a sufficienza gli avvenimenti svoltisi in occasione del Comizio organizzato dalla luga dei patrioti capitanati da Deroulède. Il grido di «vive Gamelle» (nomignolo del duca d'Orlèans) che si elevò parecchie volte da quel comizio, basta per dissipare gli ultimi dubbi sulle aspirazioni dei patrioti e degli antisemiti. E' pure caratteristico il fatto che i repubblicani presenti al comizio e che avevano gridato «viva la repubblica, viva Brisson» furono presi dalla gioventù realista a colpi di bastone.

Parigi, 27. — Si crede che la decisione della Corte di cassazione non la si avrà prima del 15 novembre.

Le rivelazioni dell' «Observer»

Londra 27. — La proprietaria dell' «Observer» (che sarebbe secondo gli uni una figlia, secondo altri un nipote del barone Rothschild) pubblica nel suo giornale una lettera in cui dichiara che le rivelazioni esterhazyane le sono pervenute parte dal corrispondente parigino dell' «Observer», parte direttamente dalla bocca di Esterhazy. Questi non ha che mercanteggiato sul prezzo delle sue rivelazioni, dichiarando in un impeto di rabbia che le sue informazioni sarebbero state pubblicate da qualunque altro giornale, purchè egli l'avesse voluto.

Ollivier migliora — La Paulmier in carcere.

Le condizioni di Ollivier il redattore della *Lanterne* ferito dalla signora Paulmier vanno migliorando. Si accerta che potrà essere salvato.

La feritrice signora Paulmier si trova da sabato sera nelle prizioni di Saint-Lazare, dove fu posta in una cella speciale e le fu accordato di vedere ogni giorno suo marito.

La sua cameriera, con il permesso del giudice istruttore, le portò oggetti di biancheria e di toilette e la sua corrispondenza, in cui si annoverano molte lettere di simpatia venute da ogni parte.

La signora Paulmier è assai calma, solo si duole di aver colpito un altro invece di Millerand.

Quando il marito della signora, deputato Paulmier, tornò sabato mattina a Parigi, nulla sapeva del dramma. Egli si era recato a Caen, con la figlia Yvonne, e fu venerdì a sera che ricevette un telegramma speditole fino alla mattina dalla moglie istessa, in cui si diceva:

«Siete gravemente insultato dalla» Lanterne. «La vostra presenza qui è necessaria. Venite presto.»

Firmato: *Valentina.*

Essendo chiuso l'ufficio telegrafico fu impossibile a Paulmier chiedere altri schiarimenti. Egli non potè far altro che prendere il treno e tornare a Parigi alle 5 ant. Fu allora soltanto che seppe del dramma.

Cronaca Provinciale

DA PALMANOVA

All'Esposizione interverrà il Ministro o il sotto Segretario di Stato.

Ci scrivono:

G.) Nell'occasione della prossima Esposizione bovina, è accertato che avremo fra noi S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio On. Fortis. Dato il caso di impreviste combinazioni, verrà, invece dell'On. Ministro, il suo sottosegretario On. Colosimo.

Ad ogni modo gli sforzi del Comitato onde l'esposizione abbia a riuscire a seconda delle esigenze di Palmanova, sono, si può dire, già coronati del successo poichè sia per l'intervento di uno o dell'altro dei due succitati personaggi, sia pel numero degli inscritti, se ne prevede la splendida riuscita.

Nella tornata dello scorso lunedì (19 corrente) il patrio Consiglio Comunale, sulla domanda formulata dall'on. Giunta sul modo di provvedere onde l'intervento del Ministro abbia ad essere contraccambiato degnamente dalla popolazione, il suddetto Consiglio si affidò completamente alla Giunta conoscendo la di lei giusta e parca distribuzione dei fondi necessari per qualunque festa.

Vedremo se Palmanova corrisponderà alle fatiche dei suoi preposti! Nella p. v. settimana avremo la *première* dell'*Ernani* con cori, istruiti dall'infaticabile maestro della locale banda operaia, che promettono bene.

XX SETTEMBRE

Ultimo elenco dei telegrammi spediti dai Sindaci della provincia per la festa del XX Settembre:

Verzegnis

Ponzio Vaglia
Ministro Real Casa
Roma

In questo giorno memorando prego porgere Augusto Sovrano miei umili ossequi fervidi voti prosperità Real Casa e della Patria.

Sindaco *Cella*

Treppo Carnico

Ministro Real Casa
Roma

Ricorrenza XX settembre giornata innalzata a memoranda grandezza del glorioso Padre della Patria popolazione Treppo Carnico conferma Sua Maestà il Re immutabili sentimeati inesprimibile affetto.

Sindaco *Ant. De Cillia*

Spilimbergo

I. Aiutante Campo di S. M.
Roma

Spilimbergo saluta in questo giorno la Maestà del Re che proclamò Roma intangibile Capitale d' Italia.

Il Sindaco

—

Sindaco
Roma

Il pensiero di Roma compendia in sè l'unità e indipendenza della Patria. Onore e gloria a Roma.

Il Sindaco

Andreis

S. M. Umberto I, Re d'Italia
Roma

Lieta comitiva affezionata Casa Savoia esprime voti felicità imperitura Augusti Sovrani, al grido «Evviva XX settembre»

Presidente *Antonio Vittorelli*

Meretto di Tomba

Sire!

Nel giorno in cui l' Italia ricorda suo compimento con Roma Capitale, rappresentanza Comunale Meretto di Tomba festante riafferma devozione con voti prosperità Re e Patria.

Sindaco *Someda de Marco*

DA OSOPPO

Incendio

Il 24 corrente alle ore 14 sviluppavasi in Osoppo un incendio nel fabbricato di proprietà di Pellegrini Marco fu Pietro. La causa dell' incendio si ritiene cagionata dalla fermentazione dei foraggi e perciò è da escludersi che si tratti di causa dolosa.

Il danno ascende a L. 3000 circa, però il proprietario è assicurato.

DA LATISANA

Ancora sul trattenimento a favore del Patronato Scolastico — Alcuni particolari sul suicidio di domenica — La sagra di Ronchis.

Ci scrivono in data 27:

Dunque domenica 2 ottobre p. v. in questo Teatro Sociale si rappresenterà:

1. « Facciamo sciopero », commedia in un atto di Cavallini;
2. « I denari per la laurea », farsa in due atti;
3. « Buona notte ! ». Monologo. Ringraziamento.

La parte drammatica venne affidata dal Comitato al signor Angelo Ghion direttore didattico e la parte musicale al maestro sig. Oreste Cigaina, il quale ha posto allo studio uno splendido programma musicale, scelto fra i migliori maestri italiani.

Latisana, mai seconda a nessuno in fatto di beneficenza, corrisponderà, ne sono certo, anche questa volta, concorrendo in buon numero all'opera di beneficenza. Tanto spera pure il benemerito Comitato, composto dei signori: cav. Marcò Gio. Battista, Giacometti Domenico, Gaspare-Peloso Gaspari, Carlo Peloso Gaspari, Ugo Etro.

— Quel tale Celeste Fabris, suicidatosi domenica scorsa, gettandosi sotto il treno proveniente da Udine, era congedato da quattro anni dall'arma dei RR. Carabinieri, di cui era Brigadiere, abitava a Pasian Schiavonesco ed aveva 29 anni. Il treno, al momento della catastrofe, correva colla massima velocità, l'urto della macchina gettò l'infelice a molti metri avanti, spiccandogli la testa dal busto e spargendo sul terreno altre membra, e lasciando il cadavere orribilmente mutilato e sfracellato.

S' ignora ancora il motivo del lugubre divisamento,

—

— Anche quest'anno la tradizionale sagra di Ronchis ebbe esito felicissimo. La brava Banda di Rivignano diretta dal sempre simpatico maestro signor Oreste Cigaina suonò instancabilmente e sempre bene affiatata le due sere di domenica e lunedì e le danze animatissime si protrassero tutte e due le sere fino all'albeggiare.

L' impresa fece del suo meglio per abbellire la piattaforma e per mantenere inappuntabilmente l'ordine.

Anche il tempo fu splendido fino alla mattina di oggi martedì; appena finita la festa cominciò a piovigginare.

Bielle

Da S. Vito al Tagliamento
Torneo di lawn-tennis

Ci scrivono in data 27:

Riassumo in forma telegrammatica i risultati finali della gara brillante svoltasi ieri nel giardino pubblico alla Madonna di Rosa, palestra sanvitese del Lawn-tennis.

1. *Gara campionato friulano*: I. premio vinto dal dott. Carlo Braida; II. da Giovanni Baldissera.

2. *Gara doppia uomini*: I. premio alla coppia C. Braida, Em. Monici; II. alla coppia Carlo Freschi, Carlo Foligno.

3. *Gara doppia mista handicap*: I. premio a Gina D'Agostini, Em. Monici; II. a Gemma De Michieli, Carlo Braida.

Congratulazioni ai vincitori.

Numerose le vaghissime signorine accorse da paesi diversi a fare splendida cornice intorno al gareggiato recinto.

Tutto procedette con la massima regolarità, ordine e precisione, e ciò per merito speciale dell'egregio signor Cesare Foligno, coadiuvato dal brillante, amabile segretario signor Andrea Pascatti.

Ci auguriamo che simile gara si ripeta qui di frequente a gradito trattenimento del pubblico ed a glorificazione delle dottrine del prof. Mosso e dei suoi seguaci.

Albus

DAL CONFINE ORIENTALE

Clericalismo anti - italiano in Gorizia

Scrivono da Trieste alla *Stampa*:

(X) — Affronto un argomento spinoso e scottante, ma la verità, per quanto dolorosa a dirsi, innanzi tutto. Le pietose menzogne non fanno che aggravare la situazione. Nella provincia di Gorizia abitata da friulani autentici che parlano il dialetto friulano parlato a Udine e Palmanova avvennero in questi giorni fatti che dànno seriamente a pensare. Abbiamo veduto in vari villaggi e specialmente a Cormons, a Mariano, a Ronchi, dove non ci sono slavi, dei friulani dunque contro fratelli, per la semplice ragione che appartenevano politicamente al Regno d'Italia.

Prima del 1866 non si conosceva alcuna differenza tra i friulani della provincia di Gorizia e quelli della provincia di Udine. Essi costituivano una sola grande famiglia laboriosa, patriarcale, dedita al pacifico lavoro dei campi. E' dalla cessione del Veneto all' Italia e dalla creazione di quell'assurdo, inverosimile confine che permette a qualche possidente di aver gli stallaggi in Austria e la casa colonica in Italia, che incominciò il lento lavorio per creare una barriera insormontabile tra friulani regnicoli e friulani austriaci.

Nei primi quattro anni gli effetti furono insignificanti; il confine del Iudri divideva bensì i due Stati, ma non spezzava i vincoli che legavano i friulani dell'Udinese e quelli del Goriziano. Venne il 1870, e l' Italia salutò Roma libera dai vincoli papali, e fu da allora che il partito sloveno-clericale del Goriziano, che aveva una provincia da conquistare, al qual partito oggi s'aggiunse quello dei cristiani sociali (il clericalismo democratico) incominciò l'opera costante, deleteria del sobillamento dell'aizzamento.

E fu allora che si incominciò a creare una corrente di astii, di antipatie tra i friulani del Goriziano e quelli dell'Udinese. Sapete che cosa si predica nelle chiese a quella povera gente zotica e credenzona? Che gli italiani del regno sono tutti dannati, che andranno tutti all' inferno, perchè hanno recato grave offese al Signore e alla sua figlia prediletta: la Chiesa. E a furia di predicare contro l' Italia e contro gli italiani, questi ministri del Signore sono riusciti a seminare l'odio tra fratelli, che parlano nonchè la stessa lingua, lo stesso dialetto. La propaganda slava per quanto non sia riuscita a varcare le porte di Gorizia, da quest'azione criminosa edeleteria trae argomento per estendere su tutta la provincia i suoi insidiosi tentacoli.

Questo l'ambiente quando, come un fulmine, giunse la notizia che uno sciagurato anarchico italiano aveva osato colpire l' imperatrice Elisabetta.

L'orribile misfatto trovò subito chi lo seppe sfruttare, e conseguenza immediata fu la fioritura dei rinnegati, degli incoscienti che maledicevano la patria e i fratelli, che spingevano la frenesia fino ad uccidere.... Il fatto di Ronchi, non ancora smentito dalle Autorità, informi.

Contro l'azione deleteria dei clericali italianofobi sta l'azione del grande partito nazionale liberale, perchè non tutto il Goriziano è infetto, non tutti i paesi del basso Friuli sono guadagnati alle cause dei clericali, ma è doloroso di dover constatare che questo partito, che pur seppe affermarsi in molte circostanze, e in ispecie sulle ultime elezioni non ha forza ed energia bastante per far argine al clericalismo che allaga, nè uomini che sappiano imporsi alle masse e guidarle verso migliori destini.

Ho voluto scrivervi tutto ciò perchè possiate giudicare con conoscenza di causa le tristi condizioni di quella bella terra italiana.

La morte di un ottimo vecchio
Una grave disgrazia

Venne domenica sera affatto inaspettata la notizia della morte del cav. dott. Michele Hentschel de Wildhaus, e colpì tanto più in quanto ancora poche sere prima lo si era veduto a passeggio e al Caffè del Teatro dove quasi ogni sera in questo estate lo si era veduto con le signore di sua famiglia ed altri amici conversar lietamente.

Per ciò in onta all'età molto avanzata di 85 in 86 anni, non si sarebbe pensato che dovesse esserne tanto prossima la fine.

Morì ad Aquileja che egli prediligeva e dove anni addietro aveva anche coperto la carica di consigliere comunale.

Fu impiegato politico, ma da molti anni aveva rinunciato al suo ufficio e viveva a Gorizia, ove era molto conosciuto e beneviso per la squisita sua cortesia.

Cacciatore appassionatissimo e di vaglia continuò quasi fino alla sua fine a coltivare questo sport. Verrà sepolto ad Aquileja.

—

Due ragazzi stavano ieri presso il custode della Scuola agraria sezione slovena e vi trovarono una rivoltella. Si posero a maneggiarla ignoranti del pericolo, e uno di essi lasciò partire il colpo. Questo andò a penetrare nella bocca del compagno, Francesco Strauss d'anni 16 nato a Pluznia presso Plezzo. Tosto la faccia gli si enfiò terribilmente. Fu portato all'ospitale dei Misericorditi, e ancora non si potè estrarre il projettile a motivo della enfiagione straordinaria. Il caso è grave ed implica pericolo di vita.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Settembre 28 Ore 8 Termometro 15.6
Minima aperta notte 13.4 Barometro 747.
Stato atmosferico: piovoso
Vento N. Pressione calante
IERI: coperto piovoso
Temperatura: Massima 20.— Minima 15.2
Media: 17.12 Acqua caduta mm. 32

Effemeride storica
28 settembre 1692

Coll'effemeride 16 agosto p. p. abbiamo già esposto il fatto della frana e lago di Borta accennando ai rilievi che venivano fatti in questo lago formato dal Tagliamento causa la frana che seppelì Borta.

Un documento del 28 settembre 1692 rende conto dello stato in cui allora il lago trovavasi, e ciò per un disegno e relazione che il perito Pascoli ebbe a compilare allora.

Secondo il Pascoli il lago era allora lungo sei miglia, largo 900 passi e profondo 80.

Il Taramelli, ancora nel 1871 scriveva in argomento:

« Ebbi sott'occhio una copia e un disegno fatto sul luogo il 28 settembre dell'anno stesso composto di due fogli, in uno dei quali è disegnata la topografia del luogo prima del disastro e nell'altro ne sono indicati gli effetti. Fra questi effetti, il più naturale fu la formazione, a monte dello scoscendimento, di un lago che il 28 settembre era ancor lungo nove chilometri e profondo 128 metri... esagerati.

« Da quanto si può desumere dalla lunghezza dello spianato di ghiaia che attualmente rappresenta il lago, ora scomparso, questo non poteva avere meno di 4 chilometri e mezzo di lunghezza e per conseguenza una profondità di circa 70 chil. calcolando in base alla pendenza che il *Thalweg* presenta da Forni di sotto a Preone. Ma questo lago deve per alcun tempo *essere stato più esteso e più profondo.* » (Annali Ist. Tec. Udine, 1871 p. 125).

Ulteriori indagini sull'estensione del lago e sua durata ha fatte il prof. Olinto Marinelli, e alle stesse si rimandano i lettori perchè per l'effemeride odierna sono più che sufficienti questi dati.

La pubblicazione del Marinelli è fatta il settembre dello scorso anno (Udine, Tipografia Doretti) per nozze E. Pico e I. Comessatti.

Gara di tiro a segno commemorativa del 27 ottobre 1848

Ci mandano da Mestre con preghiera di inserzione:

Questo Comitato di tiro a Segno ha così modificata la Categoria V «Campionato» del programma:

« Arma fucile modello 1870 87. Bersaglio regolamentare. Distanza metri 300. Serie di 8 colpi ciascuna nelle tre differenti posizioni regolamentari, due in piedi, due in ginocchio, due a terra. Punti sommati con le imbroccate. Tassa di L, 10.

Premi

I. Diploma di primo campione e L. 150
II. » » secondo » » 100
III. » » terzo » » 50

Ai premi di posizione non concorrono i tre campioni.

La condizione che stabiliva un minimo di punti venne soppresso.

Il Comitato ha stabilito altresì che concorso alla Categoria VIII « Fortuna » possa ripetersi una sola volta.

Per i militari della classe anziana

Mi consta che il ministro della guerra generale San Marzano, dovendo, per forza maggiore, ritardare il congedamento dei militari appartenenti alla classe anziana, ha dato autorizzazione ai singoli comandanti dei corpi d'armata di concedere licenze straordinarie, a tutti quei soldati della classe stessa, la cui presenza in famiglia sia dimostrata necessaria da ragioni speciali, regolarmente accertate.

Camera di commercio
La mancanza di vagoni

La Camera di commercio ha spedito ieri il seguente telegramma al Ministero dei lavori pubblici, Ispettorato delle ferrovie:

« Spedizioni da Udine impedite avendo Società Adriatica ordinato stazione Udine rispedire vuoti a Treviso Foggia tutti carri di varie categorie e vietando usare carri bestiame per merci.

« Camera, interprete vivissime lagnaze commercio, reclama immediati provvedimenti.

« Per servizio Pontebbana consigliarebbesi usare carri esteri scoperti che ora rispedisconsi vuoti, provvedendo copertoni sufficienti e caricando su ogni carro soltanto merce diretta ad una stazione onde garantire incolumità merce evitandosi smistamenti. »

Società Reduci e Veterani

Approssimandosi la stagione invernale, la Presidenza della Società deve, anche quest'anno, rivolgersi al provato buon cuore dei cittadini udinesi affinchè vogliano privarsi degli indumenti e calzature che più non adoperano e si compiacciano di donarli alla Società, per essere distribuiti a soci disagiati, il cui numero, purtroppo, è abbastanza rilevante.

La sede sociale è aperta tutti i giorni ed è sita in via della Posta n. 38, e la Presidenza s' incarica anche di mandare a prendere gli effetti, che venissero donati, a domicilio dei generosi offerenti che, anticipatamente, ringrazia.

Udine, 28 settembre 1898

La Presidenza

Iscrizione alla scuola d'arti e mestieri in Udine

Col 1.° ottobre prossimo si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa scuola, e si chiudono col giorno 16 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col 15 ottobre per le lezioni solamente festive.

Per inscriversi alle lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di direzione, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al direttore della scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di completa adesione.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il Direttore si troverà in Ufficio, per ricevere le iscrizioni, nei giorni festivi 2, 9, 16 ottobre dalle 8 alle 11 ant., e nei giorni feriali dalle 8 alle 9 pomeridiane.

Le lezioni serali incominceranno nella sera del 17 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 23 ottobre. in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della scuola.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l' inscrizione sollecita ed in seguito la frequenza costante, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore sei e mezza pom., attesochè, le lezioni cominciano alle ore 7 precise e nei giorni festivi alle 8 antimeridiane.

Il Senatore A. Rossi

Oggi sono sette mesi dacchè mi mancò questo amico, potente aiutatore dell'opera nostra per la causa del Pane. In ricordo di questo grande italiano io consegno lire cinque da destinarsi all'infanzia abbandonata.

Udine, 28 settembre.

Manzini Giuseppe

La scuola con istruzione militare

Alla riapertura della Camera l'on. Baccelli proporrà il progetto della scuola elementare, la quale dovrà iniziare giovani dai 15 ai 18 anni agli esercizi militari.

Quali istruttori saranno assunti dei sottufficiali.

Questo progetto è destinato ad apportare una rivoluzione nell'ordinamento scolastico primario.

L'uomo che dorme

Di solito sale da una piccola stazione; non ha che una sacca da viaggio che pone subito sulla solita rete... Si leva il cappello, dà una piccola occhiata all' ingiro; china il capo sul guancialetto di pelle del carrozzone e si addormenta subito, subito, tranquillamente. Gli altri passeggeri parlano, ridono, fumano il treno rallenta, il conduttore chiama il nome di una nuova piccola stazione, — niente; egli continua a dormire. Finalmente quando arriva una di quelle stazioni in cui il rumore degli strilloni di giornali assorda, *Il Secolo, la Tribuna, lassss....tampaaaaaa* — il nostro uomo si sveglia. Stira le braccia, si soffrega gli occhi, si guarda d'intorno trasognato come si chiedesse: Dove sono io? Poi ripresa coscienza della situazione, si assopisce di bel nuovo, chiude gli occhi dopo tre secondi russa.

Servizio merci nella stazione di Buttrio

A datare dal 1° ottobre p. v., con l'approvazione del Regio Governo, la stazione di Battrio, della linea Venezia-Cormons - Pontebba, viene ammessa, senza restrizione alcuna, ai trasporti di merci a piccola velocità ordinaria a vagone completo.

Nuova Societá

Si fa noto che i sigg. Canciani Marcelliano di Udine e Da Ponte Matteo di Conegliano, con istrumento 24 andante N. 9258 13789 12259 rogiti sottoscritto Notaio, si costituirono in Società duratura anni sei da 1. corrente, per la distillazione vinacce, vino, frutta ed affini, nonchè per la vendita dei relativi prodotti, con sede in Plaino nei locali all'anagrafico N. 56, sotto la ragione sociale « Canciani e Da Ponte» con capitale di L. 10000 conferito dal solo sig. Canciani, e con cessione da parte del sig. Da Ponte della vendita esclusiva della sua specialità « Fernet concentrato » demandata ad entrambi la tenuta dei registri, della corrispondenza e della Cassa, nonchè la firma sociale, fatta riserva per le obbligazioni impegnanti la costituita società, che dovranno venire firmate da ambi i soci.

Udine, 26 settembre 1898

Dott. Domenico Ermacora
Notaio in Udine

Gara di tiro a segno a Mestre
Per i friulani che intendono parteciparvi

Ci scrivono:

Il prossimo ottobre si prepara molto brillante per Mestre, che commemora il 50° anniversario della gloriosa sortita di Marghera.

Oltre la solennità del 27 ottobre, per la quale seguiranno speciali feste, dal 2 al 9 ottobre avrà luogo una grande gara di tiro a segno al poligono di Marghera che per la circostanza venne ampliato portando ad undici le linee di tiro.

In tale occasione, in onore dei tiratori — le cui adesioni sono ormai tante da assicurare il pieno esito della gara — vi saranno altre feste e precisamente il 2 ottobre, oltre al ricevimento al Municipio delle Autorità e Rappresentanze, la cerimonia inaugurale e alla sera concerto della Banda cittadina in Piazza Maggiore e grande spettacolo pirotecnico eseguito dal distinto pirotecnico sig. Davide Osvaldo di Venezia,

— il 4 ottobre, nella Sala Vittoria Accademia di scherma e concerto a beneficio dei veterani poveri di Mestre

— il 6 e 7 ottobre concerto della banda,

— l'8 ottobre ricevimento al Municipio delle signore Patronesse e signori tiratori

— il 9 ottobre solennità di chiusura della gara; tombola a beneficio della Congregazione di Carità e alla sera illuminazione straordinaria della Piazza e concerto.

La distribuzione dei molti e splendidi premi ai vincitori della gara di tiro seguirà il 27 ottobre.

In una prossima corrispondenza vi comunicherò il programma delle feste del 27 ottobre.

Nuovi premiati all'esposizione di Torino

A. C. Frizzi e C. filanda da seta

Medaglia d'oro

Giovanni Bet, coltellini di Maniago

Medaglia d'oro

La ditta *Frova Natale e C.* era fuori concorso.

—

A termine degli art. 12 e 13 del regolamento i reclami contro le decisioni delle giurie devono essere presentati, entro il mese di settembre, alla Giuria della rispettiva divisione presso la sede della Camera di commercio di Torino.

La partenza del reggimento

Dimostrazione di simpatia

Iersera la brava banda del 26° fanteria diede sotto la loggia municipale l'ultimo suo concerto nella nostra città, e come sempre, ottimamente eseguito, fu applaudita. Ma gli applausi furono generali e grida di evviva e di bis si fecero clamorosi per parte della numerosa folla, numerosa ad onta del tempo piovoso, quando la banda suonò l'ultimo pezzo del programma, e cioè la marcia del maestro Gerboni « Addio a Udine » veramente bella ed indovinata, anche perchè ai motivi delle villotte friulane intrecciativi, con gentile pensiero patriottico il distinto maestro vi uni quelli di una nota canzone popolare triestina esprimente con efficacia i vivissimi sentimenti nazionali di quei nostri fratelli.

La banda per intero eseguì la replica della marcia « Addio a Udine » e gli applausi si fecero di nuovo insistenti e generali. Gli evviva al reggimento si rinnovarono quando la banda s'era messa in cammino per il ritorno in caserma e mentre pioveva a dirotto, suonò un'altra marcia, accompagnata dalla folla fino al portone del quartiere, ove fu fatta una vera ovazione ai nostri soldati.

—

Alle ore 7 1/2 di questa mattina il Reggimento agli ordini del suo colonnello, in pieno assetto di marcia con fanfara e musica in testa, uscì dal quartiere del distretto e si diresse alla stazione ferroviaria accompagnato da molti cittadini.

Le operazioni di carico vennero eseguite in perfetto ordine talchè alle ore 8 e 1/4 il convoglio speciale era pronto per la partenza.

Si trovavano alla stazione a salutare il reggimento gli Assessori cav. Antonini ed avv. Volpe, il generale Pizzutti il colonnello di cavalleria con parecchi ufficiali dell'arma, ufficiali dei carabinieri, del distretto e moltissimi cittadini amici degli ufficiali e della truppa.

Al momento della partenza, la banda del Reggimento cavalleria intonò la marcia d'ordinanza del 26° regg. Fanteria, accolta da un clamoroso evviva che si prolungò fino che il treno fu in vista.

Gli addii particolari furono dolorosi e commoventi nè si limitarono, come di consueto, alla classe delle serve e dei caporali.

—

Furono poi scambiati i saluti fra il reggimento ed il nostro Municipio colle seguenti lettere:

26° Regg. Fanteria di linea

Ufficio Comando — N. 2602 di Protocollo

Udine, 25 settembre 1898

In assenza del sig. Colonnello comandante titolare del Reggimento ho il pregio di parteciparle alla S. V. Ill.ma che per ordine stato comunicato jeri, il Reggimento dovrà partire da questa città il giorno 28 del corrente per la sua nuova guarnigione di Spezia.

Nell'affrettarmi a rendere di ciò consapevole la S. V. Ill.ma mi è di sommo gradimento rendermi interprete dei sentimenti degli Ufficiali e della truppa, per ringraziare questa gentile e patriottica cittadinanza della cordiale ospitalità concessa a tutti noi, per la quale serberemo affettuoso ricordo di questa guarnigione, dove tra cittadini ed Esercito esistono affettuosi legami pei quali le Patrie istituzioni acquistano forza e vigore.

Con tali sentimenti rassegno alla S. V. Ill.ma i miei più rispettosi ossequi.

Il Ten. Colonnello
Comandante Int. del Reggiment
Franceschi

Municipio di Udine

Udine, 26 settembre 1898.

Ringrazio la S. V. Ill.ma per le cordiali espressioni contenute nel pregiato foglio 25 corr., n. 2602.

La squisita gentilezza e cortesia dei sigg. Ufficiali, il contegno della truppa e l'abnegazione onde ebbero in molte circostanze a dare luminosissime prove non potevano che tornar care a questa cittadinanza la quale per un periodo non breve aveva avuto campo di esperimentarle e renderle vivissimo il rincrescimento del distacco. In essa quindi resterà sempre gradito il ricordo di codesto Reggimento cui accompagnerà ovunque coi voti più ardenti di felicità e di gloria.

Voglia la S. V. Ill.ma manifestare tali sentimenti a tutto il Reggimento e gradirà i sensi della massima mia considerazione e stima.

p. Il Sindaco
Avv. *A. Measso*

Ricami in seta a colori, in oro,

(sul velluto, raso, panno) ricami sul canovaccio, sulla juta, pizzi all'uncinetto — a prezzi *inferiori a quelli di qalunque ricamatrice.* Scrivere: *Maria — Giornale di Udine* — Udine.

Podrecca anarchico?

Si ha da Roma che fu spiccato il mandato di comparizione davanti alla Commissione del domicilio coatto contro il nostro comprovinciale Guido Podrecca, redattore dell'*Avanti*, quale anarchico pericoloso. Podrecca però trovasi al sicuro in Svizzera.

L'*Avanti* poi conferma che ier sera la commissione provinciale per il domicilio coatto spiccò il mandato di comparizione contro Podrecca, come anarchico pericoloso.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanna

Gerardo Melati di Udine, detenuto per falso in certificato venne condannato alla reclusione per mesi uno ed accessori.

Altra condanna

Valentino Piccoli di Coseano detenuto per ingiurie e resistenza fu condannato alla reclusione per dieci giorni e nelle spese.

Terza condanna

Giacomo Pitton e Pietro Fantin di Palmanova detenuti per resistenza alla forza furono condannati il primo a mesi due ed il secondo a giorni 25 di reclusione ed insolido nelle spese.

Assolto

Giuseppe Pressano, d'anni 60, da Codroipo, affittaletti, accusato a Trieste di crimine di grave lesione corporale, venne assolto.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 38. **Grani.** Nulla martedì ricorrendo la festa del XX Settembre.

Giovedì mercato debole stante la poca quantità comparsa sulla piazza. Tutta la merce venne esitata.

Sabato mercato discreto; vendita completa.

Rialzarono: il frumento cent. 11, i lupini cent. 13.

Ribassarono: la segala cent. 18, il granoturco cent. 36.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Giovedì. Frumento da lire 18 a 19, granoturco da lire 10 a 13, lupini a lire 7.25.

Sabato. Frumento da lire 18 a 18.50, granoturco da lire 11 a 13, segala da lire 12.50 a 12.75.

Foraggi e combustibili.

Mercati mediocri.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

22. 50 pecore, 60 castrati, 50 agnelli.

Andarono venduti circa 20 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 al chil. a p. m., 9 d'allevamento a prezzi di merito; 30 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m., e 6 d'allevamento a prezzi di merito; 45 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.

450 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 16.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 24.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 34, oltre 8 mesi da lire 54 a 59.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti
al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro
al chil. lire 1.40, 1.60, 1.80.

Carne	di bue a peso vivo	al quint.	lire	64
»	di vacca »	»	»	54
»	di vitello a peso morto	»	»	85
»	di porco » vivo	»	»	—

CARNE DI MANZO.

I. qualità	al chil.	lire	1.70
»	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.30
»	»	»	1.—
II. qualità	»	»	1.60
»	»	»	1.50
»	»	»	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.—
»	»	»	0 90

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Cudugnello Pietro: Ronzoni Italico L. 1, Conti Carlo e famiglia 1, Scuble Pietro 1, Righi Celeste 1, Miani Arturo 1, Facchini Carlo 1, Bianeuzzi Vittorio 1, Africano Radice 1, Brusconi Antonio 1, Fanna Antonio 1, De Toni ing. Lorenzo 1, Miani Achille 1, Modotti Giulia ved. Olivo, Berghinz Giuseppe 1, Zoccolari Teresa 1, Beltrame f.lli 1, M. M. 1, Brida Aristide 1.

Errani-Bordigo co. Adele: Ceria Celestino L. 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Cudugnello Pietro: Righi Celeste L. 1, Tomadini Andrea 1.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera alle 8 e mezza avrà luogo la prima straordinaria rappresentazione della *Ideal Company* di attrazioni e varietà.

Spettacolo affatto nuovo per Udine, avremo il Fregoligrafo che riproduce le trasformazioni del geniale astista Leopoldo Fregoli.

Il quadro cinematografico misura oltre 20 metri quadrati ed è pari a quello del teatro in Londra e le proiezioni riescono della grandezza naturale.

Fanny Morton celebre diseuse cosmopolite.

The Harrisson celebri acrobatici.

Leo Kolberg straordinario uomo soprano colle sue meravigliose imitazioni.

Miss Ella ginnasta fin de siècle.

Maria Walty canzonettista eccentrica.

Le Petit Albert equilibrista saltatore.

Programma del Fregoligrafo:

1. Fregoli in *Mimì* visto dalla scena.
2. Fregoli in *Mimì* dietro le scene.
3. Fregoli prestigiatore.
4. Extra.
5. Fregoli soldato.
6. Fregoli imitatore di uomini celebri.
7. Fregoli trasformista.
8. Fregoli dopo morto.
9. Extra sulla macchina, a gran velocità.
10. Fregoli giuocando.
11. Fregoli nella danza serpentina.
12. Il sogno di Fregoli.

—§

Come a Venezia, anche a Treviso jersera vi fu un pubblico numerosissimo ad applaudire la brava Compagnia che ottenne un vero successo.

LIBRI E GIORNALI

Clemente Barbieri - I Morituri

Giulio Speirani e Figli, editori, Torino.

L'autore è un decadente, che imita il D'Annunzio e dannunziana è persino l'imagine che chiude il romanzo. «L'ippocastani lasciavano cadere la loro fioritura come tante farfalle morte» In questi *Morituri* egli ci ha descritto una pietosa storia degli umili, di quelle vittime d'una società male equilibrata, dal dorso ricurvo e le mani rattrappite e callose dai rudi lavori, ed ad essi il Barbieri ha voluto dimostrare come le teorie del socialismo non riescono che ad accrescere le loro miserie. Non discuto le idee dell'autore, solo osservo che ben pochi operai della sua Lomellina — anime semplici e rozze — ai quali dedica il suo libro — potranno comprendere la sua prosa che si perde fra le nuvolette dello stile decadente. Degno d'encomio è del resto mostrare agli operai quali dolori inenarrabili scaturiscono nel lasciarsi trascinare ciecamente in una lotta cruenta ma l'autore con panto filantropia dimentica quanto abbiano di legittimo di molti gemiti e spesso quanto sieno generose le ire del popolo.

Come scrittore, il Barbieri si rivela un pittore della natura di gran valore e con sapiente mano sà vibrare la corda del sentimento e noi saluteremo in lui il romanziere cristiano quando, liberatosi dalle pastoie dannunziane, saprà dare al suo stile un'impronta d'assoluta originalità. L.

Telegrammi

Nuovi gravi eccessi centro gli Italiani in Austria

Zagabria, 27. — I muratori croati di Bedehovcina espulsero i muratori italiani inseguendoli fino a Zabok, ove gli italiani arrivarono parecchi gravemente ed altri leggermente feriti.

Bollettino di Borsa

Udine, 28 settembre 1898

	26 sett.	28 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	99.60	99.60
» fine mese	99.65	99.70
detta 4 1/2 »	108.—	108.25
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	335.—	334.—
» Italiane 3 %	320.—	320.—
Fondiaria d'Italia 4 %	506.—	506.—
» » » 4 1/2	515.—	515.—
» Banco Napoli 5 %	455.—	457.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	523 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	955.—	954 —
» di Udine	133.—	13). —
» Popolare Friulana	133.—	133 —
» Cooperativa Udinese	33 —	33 —
Cotonificio Udinese	350.—	1350.—
» Veneto	224 —	224 —
Società Tramvia di Udine	70.—	65 —
» ferrovie Meridionali	729.—	27.—
» » Mediterranee	526.—	526 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.72	107.80
Germania »	133 40	133 80
Londra	27,24	27 29.—
Austria - Banconote	226 —	2 26 50
Corone in oro	113.—	1 13 —
Napoleoni	21 53	21 58
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	92.70	92 60
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 settembre **107 85**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Municipio di Lauco

Avviso

Essendosi reso vacante il posto di maestro elementare per la scuola maschile inferiore di Lauco, se ne dà avviso a chi intendesse aspirarvi.

Lo stipendio è di lire 700. — e la nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Il termine per produrre al Municipio i documenti di legge, scade col giorno 30 settembre corrente.

L'eletto entrerà in funzioni col giorno 15 ottobre p. v.

Lauco, li 8 settembre 1898.

Il Sindaco
Mattia Tomat

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Via Gorghi N. 44

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima
Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio
Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.
Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

NOLEGGIO BICICLETTE

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		**da Venezia a Udine**	
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
D. 11.25	14.15	» 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04
Udine a Pordenone		**Pordenone a Udine**	
M. 6.05	9.49	M. 17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo		**da Spilimbergo a Casarsa**	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro		**da Portogruaro a Casarsa**	
O. 5.45	6.22	A. 8.10	8.47
A. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.55
da S. Giorgio a Trieste		**da Trieste a S. Giorgio**	
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
da Udine a Pontebba		**da Pontebba a Udine**	
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
da Udine a Trieste		**da Trieste a Udine**	
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.	10.37	M. 9.	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30
da Udine a Cividale		**da Cividale a Udine**	
M. 6.6	6.37	M. 7.5	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	8.23
M (*) 22.05	22.33	M (*) 22.43	23.12

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

Arrivi	Partenze	Partenze	Arrivi
da Udine a Portogruaro		**da Portogruaro a Udine**	
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari **premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro.** Trovasi in in tutte le farmacie a L. **1.00** la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, **4000** certificati.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica. — *Prof. Bouchardat. Parigi.*

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze.*

Gratis a richesta. Importante opuscolo illustrativo.
Pagliari e C. Firenze.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

Manuale dell'Uccellatore

contenente i segreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabochetti ecc. ecc.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti